



# COMUNE DI PESCOSOLIDO

PROVINCIA DI FROSINONE

Via Umberto I, 39 - 03030 PESCOSOLIDO (FR) - Tel. 0776 886020 - Fax 0776 1801023 - Codice Fiscale 00199660606

Sito Web [www.comune.pescosolido.fr.it](http://www.comune.pescosolido.fr.it)

E-mail: [comune@comune.pescosolido.fr.it](mailto:comune@comune.pescosolido.fr.it)

Pec: [comunepescosolido@arcmediapec.it](mailto:comunepescosolido@arcmediapec.it)

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

### Premessa.

Si deve premettere che la tassa sui rifiuti (TARI) a norma dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è diretta a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; il comma 654 prevede che **“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio”**, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”.

Sulla base di tali principi il Consiglio Comunale delibera, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario che, a norma del comma 683, deve essere redatto dal soggetto che svolge il servizio di gestione dei rifiuti e deve essere approvato dal Consiglio Comunale stesso o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il Piano finanziario nel Comune di Pescosolido è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 29.09.2014 e sostanzialmente riconfermato, in ordine alla tariffa, anche per gli anni dal 2015 al 2019. Responsabile del Servizio nella scorsa amministrazione, fino al rinnovo avvenuto con le elezioni comunali del maggio 2019, era il dott. Giuseppe Cioffi, Sindaco e Responsabile del Servizio Amministrativo e Personale, del Servizio Tributi e del Servizio Urbansitica (al quale afferisce la gestione del Servizio raccolta differenziata).

Con l'avvento della nuova Amministrazione comunale e la nomina di un nuovo responsabile del Servizio, nella persona del dott. Donato Prospero, si è evidenziata la necessità di procedere all'analisi puntuale dei costi complessivi del servizio che, per espresso dettato normativo, devono necessariamente ed integralmente trovare copertura nel gettito della tariffa sui rifiuti. Si è così evidenziato che le spese fatturate che con ogni probabilità l'Ente si troverà a sostenere fino alla fine dell'anno non trovavano adeguata copertura finanziaria nell'ambito dell'ormai obsoleto Piano approvato nel 2014.

In particolare, sono stati rilevati costi maggiori nelle voci riguardanti la raccolta dei rifiuti (CRT anno 2014 € 69.607,77 - CRT anno 2018: € 90.932,00) e, soprattutto, nelle voci concernenti il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti (CTS anno 2014: € 32.759,78 - CTS anno 2018: € 48.279,00). Da registrare, in particolare, l'aumento del costo di trattamento presso SAF. Di tali cospicui scostamenti non poteva non tenersi conto, atteso che, per la tenuta stessa degli equilibri di bilancio, l'Ente è obbligato a verificare l'eventuale maggiorazioni di costi che si verificano in corso d'anno e porvi rimedio.

La revisione dei costi trova puntuale descrizione nell'allegato schema sintetico del Piano Finanziario.

### **La determinazione della tariffa per l'anno 2019.**

Dalla revisione dei costi discende, come ovvia conseguenza, la necessità di procedere all'adeguamento delle tariffe in vigore al fine di assicurare la sufficiente entrata in virtù del principio di integrale copertura dei costi del servizio.

Nel prospetto dimostrativo è descritta l'attuale articolazione della ripartizione della tariffa tra utenze domestiche ed utenze non domestiche.

### **La revisione della tariffa e il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (deliberazione di C.C. n. n. 23 del 13.08.2019).**

La necessità di revisionare il Piano Finanziario e la tariffa TARI per l'anno 2019 si impone come di cogente necessità per il Comune di Pescosolido che, a causa del grave disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2018 ha dovuto dichiarare il c.d. predissesto.

Il Comune di Pescosolido, infatti, con deliberazione di C.C. n. 23 del 13.08.2019 ha preso atto della situazione di squilibrio strutturale finanziario dell'Ente ed ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del d.lgs n. 267/00, per cui, in applicazione del citato art. 243-bis, comma 8, del D. Lgs. 267/00 al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente ed è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Va infine sottolineato che la revisione del Piano tari e della relativa tariffa per l'anno 2019 vanno ad essere proposte prima dell'inizio della fase di materiale riscossione del tributo, circostanza non secondaria, atteso che non andrà a creare in concreto difficoltà applicative a carico dei contribuenti, che vedranno recapitati un unico e coerente avviso di pagamento.

### **Fabbisogni standard.**

A decorrere dall'anno 2018, il comma 653 (la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017) introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

Va in proposito osservato che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo metodo di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà

comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento. Ed invero, anche in considerazione della circostanza che il 2019 è il secondo anno di applicazione di tale strumento – per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma – l'indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente. È infatti fuor di dubbio che i comuni sono solo uno dei soggetti che partecipano al procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio, che vede la propria sede principale nel piano finanziario rinnovato annualmente e redatto a cura del gestore del servizio. Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

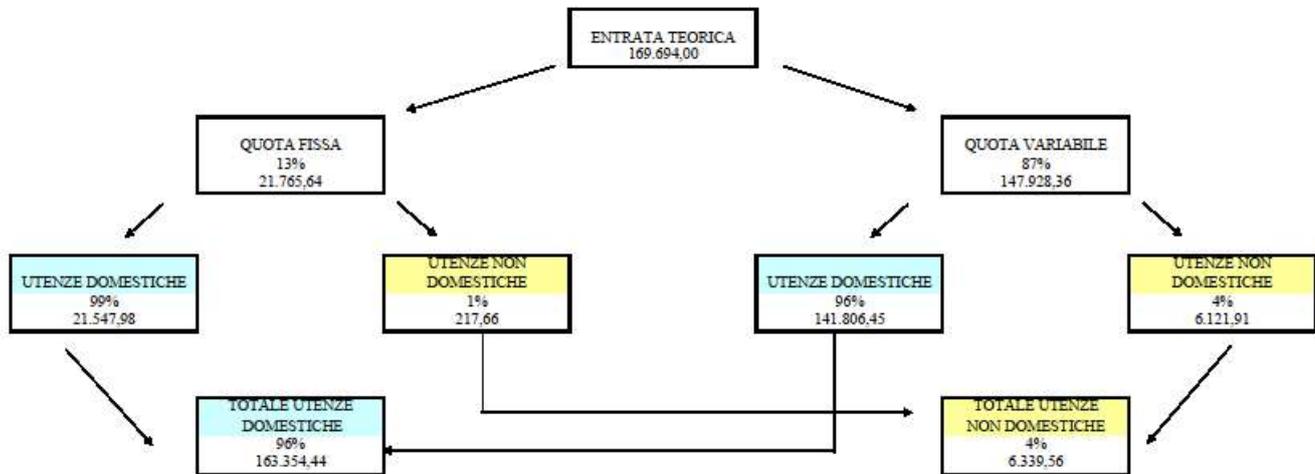
Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2019</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>Comune di DIMOSTRATIVO</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>0%</b>	<b>100%</b>	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	0,00		<b>0,00</b>
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	2.000,00		<b>2.000,00</b>
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	10.000,00		<b>10.000,00</b>
CCD - Costi comuni diversi	5.000,00		<b>5.000,00</b>
AC - Altri costi operativi di gestione	3.483,00		<b>3.483,00</b>
CA - Costi di uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		<b>0,00</b>
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		90.932,00	<b>90.932,00</b>
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		48.279,00	<b>48.279,00</b>
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	<b>0,00</b>
CRA - Costi di trattamento e riciclo, di tipo dai proventi della vendita di materiale di energia derivante dai rifiuti		0,00	<b>0,00</b>
<b>SOMMANO</b>	<b>20.483,00</b>	<b>139.211,00</b>	<b>159.694,00</b>
	<b>12,83%</b>	<b>87,17%</b>	<b>100,00%</b>
<b>% COPERTURA 2019</b>			<b>100%</b>
PREVISIONE ENTRATA			159.694,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			<b>10.000,00</b>
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			<b>0,00</b>
ENTRATA TEORICA	21.765,64	147.928,36	169.694,00
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>21.547,98</b>	<b>141.806,45</b>	<b>163.354,44</b>
% su totale di colonna	<b>99,00%</b>	<b>95,86%</b>	<b>96,26%</b>
% su totale utenze domestiche	<b>13,19%</b>	<b>86,81%</b>	<b>100,00%</b>
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>217,66</b>	<b>6.121,91</b>	<b>6.339,56</b>
% su totale di colonna	<b>1,00%</b>	<b>4,14%</b>	<b>3,74%</b>
% su totale utenze non domestiche	<b>3,43%</b>	<b>96,57%</b>	<b>100,00%</b>
<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2018</b>			
	<b>Kg</b>	<b>%</b>	
TOTALE R.S.U.	<b>261.360</b>		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	<b>0,00%</b>	
A CARICO UTENZE	261.360		
UTENZE NON DOMESTICHE	<b>10.816</b>	<b>4,14%</b>	
UTENZE DOMESTICHE	250.544	<b>95,86%</b>	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>0,35</b>	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	<b>3</b>		
AREA GEOGRAFICA	<b>CENTRO</b>		
ABITANTI >5000	<b>NO</b>		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	<b>2018</b>		
ALiquota E.C.A. (non prevista dal 2013)	<b>0%</b>		
ADDITIONALE PROVINCIALE	<b>5%</b>		

STUDIO K software - www.studiok.it

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

**Comune di DIMOSTRATIVO**  
STUDIO K software - www.studiok.it  
**RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2019**



### SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali. Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche. La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2019 è la seguente:



## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante

Comune di DIMOSTRATIVO											
STUDIO K software - www.studiok.it											
UTENZE DOMESTICHE											
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/Persona	Euro/Utenza
					CENTRO	86,163627					
Famiglie di 1 componente	757	66.433,00	64,3%	87,8	0,83	1,00	0,16378	14,30	86,16	86,16	100,47
Famiglie di 2 componenti	144	17.850,00	12,2%	124,0	0,92	1,70	0,182883	23,67	146,48	73,24	169,14
Famiglie di 3 componenti	124	15.709,00	10,5%	126,7	1,03	2,00	0,204716	25,93	172,33	57,44	198,26
Famiglie di 4 componenti	122	15.439,00	10,4%	126,5	1,10	2,50	0,218628	27,67	215,41	53,85	243,07
Famiglie di 5 componenti	22	2.582,00	1,9%	117,4	1,17	2,90	0,232541	27,29	249,87	49,97	277,16
Famiglie di 6 o più componenti	8	1.103,00	0,7%	137,9	1,21	3,40	0,240491	33,16	292,95	48,83	326,11
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	1,80	0,000000	-	155,09	51,70	155,09
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	0,00	0,000000	-	-	-	-
<b>Totale (escluso pertinenze)</b>	<b>1.177</b>	<b>119.116,00</b>	<b>100%</b>	<b>101,2</b>		Media	<b>0,207035</b>		Media	<b>61,58</b>	

# TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante

Comune di DIMOSTRATIVO									
STUDIO K software - www.studiok.it									
UTENZE NON DOMESTICHE									
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Coef	CENTRO	Coef	CENTRO	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
	n	m <sup>2</sup>					Quv*Kd	QF+QV	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2	360,00	max	0,66	max	5,62	0,039518	1,113311	1,152830
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	max	0,85	max	7,20	0,050895	1,426308	1,477202
3 Stabilimenti balneari	-	-	max	0,62	max	5,31	0,037123	1,051901	1,089024
4 Esposizioni, autosaloni	-	-	max	0,49	max	4,16	0,029339	0,824088	0,853428
5 Alberghi con ristorante	-	-	max	1,49	max	12,65	0,089216	2,505941	2,695157
6 Alberghi senza ristorante	-	-	max	0,85	max	7,23	0,050895	1,432249	1,483144
7 Case di cura e riposo	-	-	max	0,96	max	8,20	0,057481	1,624405	1,681886
8 Uffici, agenzie, studi professionali	15	514,00	max	1,09	max	9,25	0,065265	1,832468	1,897673
9 Banche ed istituti di credito	-	-	max	0,53	max	4,52	0,031735	0,895404	0,927138
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1	58,00	max	1,10	max	9,38	0,065864	1,858160	1,924025
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	78,00	max	1,20	max	10,19	0,071852	2,018630	2,090472
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2	112,00	max	1,00	max	8,54	0,059876	1,691758	1,751634
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	-	-	max	1,19	max	10,10	0,071253	2,000791	2,072044
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1	40,00	max	0,88	max	7,50	0,052691	1,485736	1,538427
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1	630,00	max	1,00	max	8,52	0,059876	1,687799	1,747673
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2	154,00	min	5,01	min	42,56	0,299981	8,431036	8,731037
17 Bar, caffè, pasticceria	6	185,00	min	3,83	min	32,52	0,229327	6,442131	6,671478
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	69,00	max	2,66	max	22,57	0,159271	4,471075	4,630346
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	3	100,00	max	2,39	max	20,35	0,143105	4,032397	4,174402
20 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	-	-	min	6,58	min	55,94	0,393987	11,081608	11,475596
21 Discoteche, night club	-	-	max	1,58	max	13,42	0,094605	2,659477	2,753082
22 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
23 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
24 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
25 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
26 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
27 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
28 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
29 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
30 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
31 Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	-	-	ad-hoc	0,00	ad-hoc	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>2.300,00</b>							